



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN BULGARIA
ИТАЛИАНСКА ТЪРГОВСКА КАМАРА В БЪЛГАРИЯ

www.camcomit.bg



25.03.2014

CRIMEA

Per la Bulgaria il referendum è illegale, serve una missione dell'Osce

Il referendum in Crimea si è tenuto in violazione del diritto internazionale e della costituzione dell'Ucraina, e la Bulgaria non riconosce i suoi risultati. Questa la posizione espressa dal Consiglio consultivo per la sicurezza nazionale presso il presidente Rossen Plevneliev che si è svolto ieri a Sofia. La posizione è stata appoggiata da tutte le forze politiche parlamentari, eccetto gli ultranazionalisti del partito Ataka. "L'invio di una missione dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Osce) sarebbe un passo importante per garantire la soluzione pacifica del conflitto, nonché la difesa dell'integrità territoriale e la sovranità dell'Ucraina", ha detto a margine della seduta Rossen Plevneliev.

Plamen Oresharski: Non saranno imposte sanzioni su larga scala alla Russia

Il premier Plamen Oresharski è certo che non verranno imposte sanzioni su larga scala alla Russia. È quanto dichiarato dallo stesso primo ministro citato dai media. Oresharski ha parlato al termine del Consiglio consultivo per la sicurezza nazionale che si è svolto presso la sede presidenziale. "Parteciperemo al processo di formazione della posizione europea come abbiamo fatto sinora", ha detto Oresharski.

EMERGENZA PROFUGHI

Colloqui a Sofia del commissario Malmstroem

La Commissione europea comprende pienamente le sfide che la Bulgaria deve affrontare e gli sforzi che sta compiendo per andare incontro all'emergenza profughi. Lo ha dichiarato il commissario europeo per gli Affari interni, Cecilia Malmstroem, giunta ieri a Sofia in una missione di due giorni. A margine degli incontri con il presidente Rossen Plevneliev e il premier Plamen Oresharski, il commissario ha ribadito "l'impegno della commissione a prestare assistenza finanziaria e tecnica alla Bulgaria" per la gestione dell'emergenza. "In un breve periodo di tempo la Bulgaria ha dovuto accogliere un gran numero di profughi, ma l'importante è che le istituzioni abbiano registrato progressi nel lavoro con le persone che cercano protezione", ha detto Malmstroem. A suo dire le nuove sfide per le autorità bulgare riguardano ormai "l'integrazione nella società dei profughi che hanno deciso di rimanere in Bulgaria". Nella seconda metà dell'anno scorso oltre 11 mila clandestini, soprattutto provenienti dalla Siria, sono entrati in Bulgaria attraverso il confine con la Turchia. Anche se in misura assai minore, il flusso di profughi continua ancora.

Associata

Assocamerestero

Associazione delle Camere
di Commercio
Italiane all'Estero

*Founded in 2003 and acknowledged by Italian Government in law no.518/70
Member of the Association of Italian Chambers of Commerce Abroad*

*Bul. Knyaghinya Maria Luisa, 2, Business Center TZUM, fl.5 - Sofia 1000 - Bulgaria
Tel: +359 2 8463280/1-Fax: +359 2 9440869
info@camcomit.bg -www.camcomit.bg*



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN BULGARIA
ИТАЛИАНСКА ТЪРГОВСКА КАМАРА В БЪЛГАРИЯ

www.camcomit.bg



EUROBAROMETRO

La maggioranza dei cittadini bulgari, rumeni e greci non fa mai attività fisica

I cittadini di Bulgaria, Romania e Grecia sono tra i meno sportivi dell'Unione Europea: è quanto emerge da un sondaggio Eurobarometro condotto a fine 2013 su 28 mila persone dei ventotto paesi membri. La relazione della Commissione Ue mette in evidenza che le popolazioni dell'Europa settentrionale fanno più attività fisica di quelli dell'Europa meridionale e orientale. Il 70 per cento degli intervistati in Svezia ha affermato di fare ginnastica o sport almeno una volta a settimana, superando di poco la Danimarca (68 per cento) e la Finlandia (66 per cento). All'altro estro della graduatoria, il 78 per cento dei cittadini non fa mai esercizio fisico o sport in Bulgaria, seguita da Malta (75 per cento), Portogallo (64 per cento), Romania (60 per cento) e Italia (60 per cento).